

IL DOLORE AL COMANDO DELLA POLIZIA LOCALE A NOVARA

# Gli agenti sconvolti

## “La nostra collega un esempio per tutti”

Travolta mentre faceva viabilità dopo un incidente Aveva 44 anni: era l'unica donna in servizio in moto

ROBERTO LODIGIANI  
NOVARA

«Tragedia immensa. Imprevedibile. Siamo tutti sconvolti». Il vice comandante della polizia locale di Novara, Roberto Ceffa, risponde per i colleghi. Gli altri sono chiusi nel silenzio. Nello strazio. Poco più di 24 ore fa, all'uscita della tangenziale verso Treccate, è stata investita da un'auto l'agente scelto Sara Gambaro, 44 anni, di Novara. Stava facendo viabilità dopo un incidente.

### La ricostruzione

«Nessun collega, a mia memoria - dice il commissario Roberto Ceffa - era caduto in servizio tra il personale del Comune. Sara era anche l'unica donna in servizio nel reparto motociclisti». Dal punto di vista delle procedure d'intervento, nulla di anomalo è stato rilevato: «La pattuglia - dice Ceffa - era composta da Gambaro, molto esperta, e da una collega con qualche anno di servizio in meno. Entrambe indossavano l'equipaggiamento riflettente per aumentare la visibilità e il cappello regolamentare. Erano in procinto di mettere in sicurezza lo svincolo dopo da un incidente successo un paio d'ore prima. Mentre la collega era alla guida della vettura 156 di servizio e faceva retromarcia, Sara Gambaro si trovava sulla carreggiata regolando il fluire del traffico. In quei terribili istanti è giunta la Mercedes classe A nera che l'ha urtata e uccisa. Malgrado i tentativi di rianimarla, non si è più ripresa».

### Il funerale solenne

La città saluterà la vigilezza con un funerale solenne: «Con la collaborazione del segretario generale - dice



L'incidente venerdì pomeriggio sulla tangenziale di Novara



Sara Gambaro, agente esperto

Ceffa - è in corso l'organizzazione delle esequie. In via di definizione anche una raccolta di fondi in memoria di Sara». Cordoglio e rabbia sono espresse dalla segreteria nazionale Uil Fpl e dal coordina-

mento nazionale polizia locale: «Ci stringiamo alla famiglia e rafforziamo il nostro impegno per continuare la vertenza per adeguati diritti ai lavoratori della polizia locale - dice il segretario generale Giovanni Torluccio - Chiediamo con forza il riconoscimento dello status di vittime del dovere e l'eliminazione dell'articolo 6 del decreto Monti che ha cancellato gli istituti dell'equo indennizzo, della causa di servizio e della pensione privilegiata ad agenti di polizia locale».

### La sua Harley Davidson

Sara Gambaro aveva un'Harley Davidson: «Non era socia del club novarese degli "harleyisti" - dicono dall'NRevolution Bikers di Novara - ma ci stringiamo ai suoi cari, considerando la passione che ci accompagna. Organizzeremo qualche iniziativa per ricordarla».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## In breve

Novara

### Presidio contro il circo che usa gli animali

Presidio alle 15 di oggi nelle vicinanze del circo Armando Orfei, presente in questi giorni in via Kennedy a Novara. Gli organizzatori dell'iniziativa contro i circhi con animali sono Donato Moscato e Debora Pignotti: «Anche Novara aderisca al regolamento Cites, (Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione) che prevede regole molto stringenti sia sulle condizioni di detenzione degli animali sia sulle specie tassativamente vietate, impedendo di fatto l'attendimento di 8 circhi con animali su 10 richieste».

[R. L.]

Novara

### Il Comune nomina i revisori dei conti

Il Consiglio comunale ha nominato i revisori dei conti per il prossimo triennio. La selezione avviene per sorteggio da un elenco nel quale possono chiedere di essere inseriti gli iscritti a livello regionale nel registro dei revisori legali o all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili. Il primo estratto, Aldo Occhetta, è stato escluso per legge perché ha già svolto due incarichi al Comune di Novara. Sono stati dunque nominati il secondo, il terzo e la prima riserva: Mario Marino come presidente e Marinella Maschio e Luca Dompé come componenti. Per il primo il compenso annuo lordo sarà di 17.523 euro, per gli altri di 11.682.

[C. B.]

Novara

### Aperte le domande per gli assegni di studio

Da domani sino al 5 maggio le famiglie novaresi che hanno figli iscritti a scuole statali o paritarie o ad agenzie formative accreditate possono presentare la domanda per richiedere gli assegni di studio e il contributo statale per i libri di testo. Le richieste si inoltrano esclusivamente on line al sito [www.sistemapiemonte.it/assegnidistudio](http://www.sistemapiemonte.it/assegnidistudio). I servizi educativi del Comune sono a disposizione per aiutare gli interessati nella compilazione on line il lunedì, e mercoledì dalle 14,30 alle 16,30 e il martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 11.

[C. B.]

AVEVA PARTECIPATO A UN ASSALTO IN VILLA

## Guerra fra protettori a Novara Condannato ad altri 4 anni il rapinatore omicida di Perugia

Omicida e prima ancora protettore di prostitute. Dorrel Gheorghita, romeno di 26 anni, attualmente detenuto a Spoleto per scontare l'ergastolo, è stato condannato in tribunale a Novara ad altri 4 anni e 2 mesi di carcere per violenza privata ai fini del favoreggiamento della prostituzione. È in carcere per il brutale assalto a casa di un giovane bancario di Ramazzano (Perugia), assassinato nel 2012 da un gruppo di sequestratori armati che volevano violentare la sua fidanzata.

### Le minacce

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, la sua carriera criminale è cominciata proprio a Novara: un anno prima dei fatti umbri, arrivava in città da pochi giorni con alcuni connazionali, aveva dato vita a una sorta di guerra per la conquista delle «postazioni» di lavoro e per gestire il racket del sesso a pagamento. Era la primavera del 2011 e a Novara era ancora fiorente l'attività di prostituzione su strada: via Curtatone, corso della Vittoria, via Manzoni in particolare. Un fenomeno senza regole definite, nemmeno negli ambienti degli sfruttatori. Ecco perché la banda di romeni di cui faceva

parte Gheorghita si proponeva di dettare le proprie. Da qui le minacce ai concorrenti. Non troppo velate quelle indirizzate a una donna italiana che arrotondava coi clienti perché il lavoro come operaia non bastava a pagare le cure mediche per la figlia malata di bulimia.

«Avevano detto che ci conveniva andar via - ha raccontato ancora la donna - e mimavano il gesto del taglio della gola». Stessa scena anche qualche tempo dopo: «Uno dei romeni minacciava di spararci se non cedevamo le nostre postazioni. Volevano piazzare due connazionali, giovani e spaventate, che certamente non avevano alcuna intenzione di fare quel lavoro». La donna era corsa dai carabinieri fornendo descrizione dettagliata delle auto su cui viaggiavano gli sconosciuti, che a un certo punto pretendevano anche dei soldi. I connazionali di Gheorghita, rintracciato e arrestato all'estero un mese dopo l'omicidio di Perugia, hanno beneficiato della recente legge che impone nuove ricerche degli imputati irreperibili per notificare loro la data dell'udienza. Il legale dell'imputato, l'avvocato Gaudenzio Fonio, aveva chiesto l'assoluzione ritenendo privo di riscontri il racconto della prostituta italiana.

[M. BEN.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



DANNEGGIATA DALL'ALLUVIONE NEL 2014

### Riaperta dopo un anno la Meina-Ghevio

Dopo più di un anno, è stata riaperta la strada comunale tra Meina e la frazione Ghevio. Un tratto di circa 50 metri era stato danneggiato durante l'alluvione del novembre 2014. I lavori, per un importo di 150 mila euro, sono iniziati tre mesi fa, finanziati con fondi della Comunità europea per interventi dopo le calamità naturali.

[C. BOV.]

## il caso

MARCO BENVENUTI  
NOVARA

# “Non sono lo stalker del condominio Chiedo solo trasparenza e correttezza”

Parla l'ingegnere denunciato da geometra esasperata

Io puntiglioso e incubo degli amministratori di condominio? Tutt'altro. In questi anni ho solo vigilato e controllato l'attività di una professionista che ha ostacolato in tutti i modi le mie richieste di documentazione sulla sua gestione, coprendo irregolarità e illeciti. Ho scoperto che gli assegni del condominio sono stati messi all'incasso dalla madre, che non aveva alcun titolo per farlo. E che alcuni nostri bonifici sono stati girati ad altri condomini da lei amministrati. L'ho denunciata per appropriazione indebita aggravata». Non ci sta a

passare per persecutore l'ingegner Arturo Antonio Mafrika, 64 anni, ex perito del Tribunale che qualche giorno fa è comparso nelle aule del Palazzo di Giustizia di Novara per rispondere di stalking nei confronti della geometra Anna Bembo.

### Versioni discordanti

«Qui non si tratta di centesimi e neppure di pignoleria. Ho semplicemente mandato all'amministratrice alcune mail per chiedere carte e spiegazioni. La discordanza tra quanto da lei esposto nei rendiconti e quanto effettivamente sborsa-



L'accusa è di stalking

to dal conto corrente del condominio era sistematica: l'aumento delle spese era apparente, e la differenza è stata prelevata in modo occulto». Carte alla mano, l'ingegnere puntiglioso parla di 14 assegni girati a favore della madre dell'amministratrice, per un totale di 9.360 euro, tre bonifici fatti a favore di altri palazzi (788 euro) e sei per una finanziaria (202 euro). «Gli amministratori che conseguono profitti illeciti siano puniti - tuona Mafrika - non c'è solamente il caso Albeltaro a Novara. Si indaghi e si faccia giustizia».

Lo sostiene il suo legale,

l'avvocato Maurizio Antoniazzi: «Senza anticipare discussioni relative al processo, aggiornato a novembre, ci teniamo già a dire che lo stalking prevede pedinamenti, messaggi, telefonate continue nel tempo, e stato d'ansia nella vittima, da documentare. Qui non c'è nulla di tutto questo. Abbiamo l'invio di una decina di mail, poco più. Mai un contatto diretto, personale».

Anche possibili minacce o timori nati da dati personali relativi ai parenti della geometra, forniti da Mafrika durante un'assemblea, hanno una motivazione: «Marito, madre e al-

tri conoscenti della Bembo erano presenti alla riunione, non so a quale titolo. Quindi era evidente che sapessi chi fossero e dove abitano. Non c'era alcun intento di creare stati d'ansia».

Per Mafrika, che dice di aver faticato ad avere i documenti anche col successivo amministratore, la denuncia per stalking è strumentale: «Ho scoperto i buchi nel conto del condominio e allora mi ha querelato. Respingo con fermezza tutte le accuse».

### Dalle antenne al terrazzo

Tra le carte che l'ingegnere voleva vedere c'erano quelle relative alla rimozione delle antenne satellitari, i versamenti nel conto corrente, le opere nel terrazzo, opere immobiliari interne non denunciate, motori dei condizionatori. Si tratta del palazzo in via Monte San Gabriele 6 a Novara.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI